

RAPPORTO ANNUALE

SERVIZIO SOCIALE DELL'ESERCITO

2024



Cifre 2024

3355 Chiamate

alla Hotline 0800 855 844

943 E-Mail

a sozialdienst.persa@vtg.admin.ch

1978 Dossiers

nuovi

0,713 Mio.

Spese

128 Accompagnamenti

di pazienti militari e superstiti (vedove)

9 Collaboratori

SSEs

59 (+12 candidati)

Consulenti sociali di milizia

Cifre 2023

2924 Chiamate

alla Hotline 0800 855 844

812 E-Mail

a sozialdienst.persa@vtg.admin.ch

1881 Dossiers

nuovi

0,583 Mio.

Spese

120 Accompagnamenti

di pazienti militari e superstiti (vedove)

9 Collaboratori

SSEs

56 (+8 candidati)

Consulenti sociali di milizia

Inhalt

Prefazione del Capo del servizio sociale dell'esercito	2
Rapporto del Capo del settore del servizio sociale dell'esercito	4
Organigramma SSEs	8
La formazione di ufficiali specialisti per servizio sociale dell'esercito	10
Controllo-qualità del personale del SSEs	14
Pianificazione operativa attuale e in futuro	16
La probabile fine del servizio militare	18
PRO IURE – un elemento importante dell'offerta del SSEs	20
Il servizio sociale dell'esercito: sostegno competente e formazione arricchente	22
Il mio stage presso il servizio sociale dell'esercito (SSEs)	23
Contatti 2022–2024	24
Contatti 2024	25
Conti / budget	26
Aiuti finanziari per cantone	28
Spese per gli aiuti 1918–2024	29
Pazienti militari e superstiti	30
Aiuti finanziari per SR e CR	31
Organizzazione del tempo libero	32
Reclute svizzere provenienti dall'estero	32
Lavanderia del soldato a Münsingen	33
Biancheria: consegne ai militari	33

Editore
Servizio sociale dell'esercito
Rodtmattstrasse 110, 3003 Berna

Telefono: 0800 855 844
E-mail: sozialdienst.persa@vtg.admin.ch
Sito web: <https://www.vtg.admin.ch/it/servizio-sociale-dellesercito>

Premedia
Centro dei media digitali dell'esercito MDE,
82.001 i



Prefazione del Capo del servizio sociale dell'esercito

Brigadiere Markus Rihs

Capo del Personale dell'Esercito e Capo del servizio sociale dell'esercito

«La difesa riguarda tutti noi»

L'esercito svizzero si concentra sempre più sul ripristino della propria capacità difensiva. Dopo una lunga fase in cui le priorità erano rappresentate dagli impieghi sussidiari e dal sostegno alle autorità civili, si assiste oggi a un netto cambiamento di rotta. Questo spostamento delle priorità incide su quasi tutti gli ambiti dell'esercito e mi interpella anche in qualità di Capo del personale dell'esercito e capo del servizio sociale dell'esercito (SSEs).

Valutare costantemente i nostri processi e rafforzare la resilienza dei collaboratori civili e della milizia del SSEs sono due aspetti imprescindibili del nostro impegno quotidiano. Sono convinto che un addestramento intensivo in condizioni difficili rappresenti il fondamento del nostro operato in situazioni di crisi o in contesti straordinari.

Dobbiamo essere in grado di garantire le nostre prestazioni anche quando attacchi informatici compromettono le reti, le comunicazioni civili risultano interrotte o gli edifici amministrativi diventano temporaneamente inaccessibili.

Le truppe in missione hanno il diritto di aspettarsi che il nostro lavoro resti disponibile senza restrizioni, anche quando la situazione si fa complessa per l'intero paese. A tal fine, il SSEs dispone di postazioni operative all'interno di un'infrastruttura protetta, gestita dal Personale dell'esercito e testata ogni anno sul campo. Anche la componente di milizia è preparata, grazie allo stato maggiore specializzato SSEs, a operare in qualsiasi luogo della Svizzera: con o senza elettricità, con o senza accesso alla rete. I concetti formativi destinati ai consulenti sociali di milizia si ispirano fortemente agli esercizi di resistenza adottati nella formazione ordinaria dei quadri. Invece del bazooka, i consulenti sociali fissano il proprio computer portatile allo zaino da combattimento; invece di organizzare un turno di guardia, i membri dello stato maggiore SSEs gestiscono un centro di monitoraggio, pianificano processi di triage e conducono colloqui di consulenza. L'obiettivo è chiaro: essere un'organizzazione militare con una solida colonna vertebrale civile – e non il contrario. Ogni investimento in questa formazione è attentamente ponderato e assolutamente opportuno.

In questo rapporto annuale potete scoprire in che modo il SSEs ha assolto la propria missione nel 2024, e su quali progetti sta attualmente lavorando. Anche quest'anno le truppe hanno fatto un ricorso crescente ai servizi di consulenza. Questo è dovuto, da un lato, a nuove offerte come LAVORO e PRO IURE, ma anche all'elevato numero di nuovi ingressi nelle scuole reclute. Sul piano delle spese, i dati del 2024 mostrano nuovamente una tendenza al rialzo. In particolare, si registra un aumento significativo nel settore dell'accompagnamento dei pazienti militari — risultato del lavoro intenso svolto dal SSEs per migliorare la comunicazione con le persone interessate e rendere le proprie prestazioni il più accessibili possibile.

Sono lieto che siamo riusciti a integrare, sia nel team civile sia nello stato maggiore SSEs, specialisti affermati ed esperti, che si distinguono per un impegno e una motivazione superiori alla media.

Questo tipo di dedizione verso il nostro esercito di milizia non è affatto scontata, e desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutto il personale e allo stato maggiore SSEs per il loro prezioso lavoro.

I miei più sinceri ringraziamenti vanno anche al Fondo sociale per la difesa e la protezione civile, al Dono nazionale svizzero, alle Fondazioni Winkelried dei cantoni di Zurigo, Berna, Lucerna, Turgovia e Alto Vallese, alla Fondazione PONTE, alla Fondazione Generale Henri Guisan e alla Fondazione Rudolf Pohl. La loro disponibilità a sostenerci è notevole!

Considero un privilegio lavorare con persone così generose e motivate e spero che vi piaccia leggere questo rapporto!

Il vostro brigadiere Markus Rihs



Rapporto del Capo del settore del servizio sociale dell'esercito

Diego Kesseli

È con tristezza e perplessità, per molti versi, che guardiamo indietro a un anno in cui abbiamo dovuto registrare un numero insolitamente alto di decessi in servizio. Se l'anno precedente era ancora una tendenza con la speranza di uno slittamento statistico, nel 2024 la tendenza è stata purtroppo confermata. Oltre agli incidenti, soprattutto i suicidi lasciano aperte molte domande dolorose. Per i propri cari, per i compagni, ma anche per noi stessi. Ciò che accomuna tutti i casi è che non è possibile individuare un modello. Con un tale punto di partenza, la prevenzione in questo campo è molto impegnativa. È quindi ancora più importante parlarne. Soprattutto al nostro interno, ma anche con voi.

È nostro dovere lavorare ogni giorno affinché i nostri servizi di assistenza siano efficaci, rapidi e, soprattutto, irreprensibili su tutto il territorio nazionale. Se il nostro ruolo come servizio sociale dell'esercito è quello di individuare le malattie psicologiche e offrire soluzioni terapeutiche civili, possiamo utilizzare le nostre risorse e i nostri metodi per contribuire in modo decisivo e soprattutto efficace a combattere altri fattori di rischio come la mancanza di prospettive o la disperazione. Il nostro approccio non cambia: Se un compagno/a attraversa una crisi personale o sociale, ci assumiamo la responsabilità. In particolare, è importante che non siamo noi ma i nostri clienti a decidere se il nostro lavoro è finito. Offriamo sostegno a chiunque ne faccia richiesta, anche quando le soluzioni sembrano già esaurite.

In molti casi, dobbiamo accettare di assumere un ruolo sia più reattivo che proattivo. Ciò nonostante, il nostro obiettivo resta chiaro: ogni militare deve sapere e poter contare sul fatto di essere accompagnato e sostenuto, anche nelle situazioni più difficili.

Anche quando interveniamo come consulenti su problematiche che affondano le radici nella sfera civile, ciò che conta è il benessere dei nostri commilitoni: le energie vanno spese per offrire supporto, non per indagarne le cause.

Naturalmente, questo livello di ambizione ci pone di fronte a delle sfide. Tuttavia, poche altre organizzazioni chiedono ai cittadini di questo paese tanto quanto l'Esercito. Siamo impegnati in questa realtà e accettiamo volentieri questo compito. La nostra struttura ibrida, con personale civile e militare proveniente dalla milizia, una presenza all'interno dell'amministrazione federale e un mandato diretto da parte delle organizzazioni di aiuto militare, significa che disponiamo di un'organizzazione altamente efficiente, orientata alla soluzione e con percorsi decisionali estremamente brevi. Questi sono fattori essenziali per la fornitura dei nostri servizi. Un esempio è la rapida attuazione di nuovi progetti come le famiglie affidatarie. In questo caso, sono trascorsi meno di sei mesi tra l'identificazione del problema, il progetto pilota e l'attuazione del processo. Siamo molto grati di essere riusciti a creare un'offerta in un breve lasso di tempo e di aver potuto collocare finora una quindicina di reclute presso famiglie ospitanti.

Nell'anno in esame abbiamo investito molto anche nella formazione e nella nostra capacità di assistere in condizioni difficili. Non ci limitiamo a prepararci per l'attività quotidiana – per quanto essenziale – ma manteniamo sempre alta l'attenzione sugli interventi futuri. In questo contesto, la zona di comfort non è un'opzione.

Le esperienze più formative arrivano proprio quando un prodotto si rivela inadatto allo scenario previsto o quando un piano – nostro o dei nostri superiori – fallisce.

Questi esercizi si svolgono spesso sotto forte stress operativo. Sono profondamente grato di poter contare, all'interno del nostro stato maggiore, su militi consapevoli della responsabilità che ricoprono e pronti a impegnarsi per il SSEs ben oltre ogni zona di comfort..



Alle pagine 10–13 troverete una panoramica approfondita sulla formazione all'interno del SSEs a cura della nostra responsabile della formazione, l'uff spec. Sabina Calastri.

Nadia Favre-Maître, che è anche la nostra responsabile delle consulenze e dei servizi all'interno dello stato maggiore, ci parla del suo settore di attività alle pagine 14–15.

Nicole Fischer-Favrat, la nostra pianificatrice degli impieghi, spiega alle pagine 16–17 come avviene questa pianificazione.

Deborah Riesen offre una panoramica del nostro progetto per fornire migliori informazioni ai pazienti militari, alle pagine 18–19.

Alle pagine 20–21, l'uff. spec. Dieter Eglin vi illustra la nostra offerta di consulenza sociale su questioni legali.

La formazione degli stagisti è per noi un'esperienza arricchente, sia dal punto di vista civile che militare. Alle pagine 22–23, Florian Binder e Sandrine Freymond, i nostri formatori pratici, vi spiegano in modo approfondito cosa significa fare uno stage presso il SSEs.

Desidero ringraziare in particolare il personale del SSEs per il suo costante impegno, sia nel servizio diretto alle truppe, sia nella formazione o nel sostegno alla nostra milizia. Ringrazio anche gli ufficiali specialisti per il loro impegno e per gli scambi collegiali e professionali di alto livello che ci permettono di progredire insieme.

A nome del SSEs e delle persone che sostiene, vorrei ringraziare le associazioni e le fondazioni per i loro generosi contributi e le loro preziose discussioni:

- Dono nazionale svizzero (DNS)
- Fondazione Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione
- Fondazione Generale Henri Guisan
- Fondazione Rudolf Pohl
- Fondazione Bernese Winkelried e Laupen
- Fondazione Winkelried di Zurigo
- Fondazione Winkelried di Lucerna
- Fondazione Winkelried di Turgovia
- Fondazione Winkelried dell'Alto Vallese
- Fondazione PONTE

Desideriamo inoltre ringraziare le seguenti istituzioni e persone:

- Servizio Cevi Militär
per la consegna della biancheria personale
- In Memoriam Fribourg
per l'assistenza ai pazienti militari del Canton Friburgo
- La lavanderia del soldato a Münsingen
per il trattamento dei pacchi di biancheria
- Le nostre famiglie ospitanti
per aver offerto ai nostri camerati un alloggio temporaneo

Il vostro impegno ci permette di fornire un sostegno rapido ed efficace alle persone in situazioni difficili.

Vorrei ringraziare il mio superiore, il brigadiere Markus Rihs, per la fiducia che ha riposto in me.

Saluti amichevoli,
Diego Kesseli

Organigramma SSEs



Diego Kesseli
Capo S SSEs



Nicole Fischer-Favrat
*Collaboratrice
specialista SSEs
Bis 30.11.2024*



Daniel Nyffenegger
*Collaboratore
specialista SSEs
finanze*



Lea Schranz
*Collaboratrice
specialista SSEs
Ab 01.12.2024*



Corinne Stettler
sost Capo S SSEs



Deborah Riesen
Assistente sociale (d)



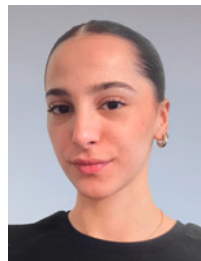
Nadia Favre-Maître
Assistente sociale (f)



Sandrine Freymond
Assistente sociale (f/i)



Florian Binder
Assistente sociale (d/f)



Nursen Gozübüyük
*Stagista
01.03.2024–
31.08.2024*



Patrick Zürcher
*Stagista
01.09.2024–
28.02.2025*

La formazione di ufficiali specialisti per servizio sociale dell'esercito: un pilastro strategico per un supporto militare umano ed efficace

Uff spec (magg) Sabina Calastri

La formazione degli specialisti del servizio sociale dell'esercito (SSEs), nel loro ruolo di consulenti sociali, è un elemento essenziale per garantire che uomini e le donne che svolgono questa funzione siano preparati ad affrontare tutte le situazioni, sia in termini umani che tecnici (cioè le competenze metodologiche, personali e sociali utili al loro ruolo). La definizione di un programma di formazione specifico e rigoroso per questi ufficiali specializzati non è solo un investimento in competenze tecniche, ma anche un impegno strategico per la costruzione di uno Stato Maggiore specializzato (SM) in grado di rispondere efficacemente alle esigenze del personale militare che si rivolge all'SSEM.

1. Perché la formazione degli agenti SSA richiede una preparazione a monte

Una parte dei nostri futuri ufficiali specializzati della SSEs viene reclutata nello SM su domanda, dopo aver completato la scuola reclute e almeno un corso di ripetizione in un'altra truppa con colleghi che hanno scelto il percorso militare standard. Un'altra parte consistente è costituita da volontari in servizio: uomini che hanno già svolto i giorni di servizio di milizia e tornano da noi, oppure donne che non hanno ancora svolto il servizio militare e che, se accettate dal SSE, trascorreranno alcune settimane in una scuola reclute per conoscere il contesto in cui lavoreranno come consulenti sociali. Tutti i futuri specialisti si sottopongono a un colloquio con il personale civile del SSEs, che ne costituisce lo staff centrale. In seguito decidono se entrare o meno a far parte del SSEs. Gli ingranaggi iniziano a girare

non appena accettano di frequentare la scuola reclute e / o di cambiare il loro arruolamento. A questo segue un corso di formazione tecnica obbligatorio di 3 settimane (SFT) per prepararli al loro futuro ruolo di consulenti sociali.

La formazione di un ufficiale specialista SSEs richiede un'attenta pianificazione e una visione strategica, poiché il lavoro che dovrà svolgere è intrinsecamente legato all'empatia e alla capacità di coordinare le conoscenze tecniche in tutte le situazioni. A differenza di altre funzioni militari, che possono basarsi principalmente su competenze operative e / o tattiche, il lavoro degli ufficiali specialisti SSEs fa parte di una rete più ampia di servizi di supporto, consulenza e orientamento.

Per questo motivo la preparazione dei funzionari specializzati in SSEs deve essere pensata e organizzata con largo anticipo rispetto al momento in cui saranno chiamati a intervenire, ma anche durante l'anno, per tenerli aggiornati sulle varie leggi in materia e sulle procedure SSEs che ne derivano.



2. Formazione a monte:

Corso di formazione tecnica (SFT)

Nel programma di formazione SSEs, un modulo è particolarmente significativo: il corso di formazione tecnica, specifico per i nuovi candidati. Questo modulo di 3 settimane, suddiviso in due parti, fornisce strumenti essenziali, ma con approcci e obiettivi diversi per ogni settimana, per rispondere a esigenze diverse e complementari.

Dal 21 ottobre al 1° novembre 2024, i candidati ufficiali specialisti dell'SSEs hanno partecipato a questa seconda parte del corso di formazione tecnica, che li ha messi di fronte a problemi concreti e ha permesso loro di testare le loro conoscenze e competenze in scenari realistici. La prima settimana è dedicata alla teoria, nuova o un ripasso, su argomenti importanti per il loro ruolo di consulenti sociali (applicazione della legge, budget dell'SSEs, legge sull'IPG, gestione del debito, conduzione di colloqui), integrata da una serie di esercizi pratici.

La seconda settimana prevede sempre un'esercitazione militare sul campo. Questa volta, i candidati ufficiali specialisti sono stati incaricati di creare un Family Assistance Center (FAC) per sostenere le

famiglie dei militari coinvolti in situazioni di crisi. Durante questa fase, i candidati hanno imparato a progettare, pianificare e gestire operazioni di assistenza complesse.

Questo corso di formazione tecnica non si limita quindi alla formazione teorica: ogni situazione è pianificata per incoraggiare i candidati a riflettere e mobilitare le loro capacità, in cui devono utilizzare le loro conoscenze professionali con empatia e flessibilità, in un contesto militare.

3. Formazione per tutto l'anno

Per mantenere l'alto livello di competenze e conoscenze tecniche, personali e militari che richiediamo agli specialisti SSEs, il personale civile deve anche offrire una formazione continua in questo settore. Ecco alcuni dei punti chiave della formazione offerta tutto l'anno ai nostri ufficiali specialisti:

- **Formazione in servizio facoltativa:** da diversi anni, il personale civile del SSEs offre corsi di formazione in servizio con certificati, in collaborazione con istituti di istruzione superiore e / o esperti del settore, generalmente della durata di 2 giorni, una volta in francese e una volta in tedesco. Questi corsi si concentrano su argomenti importanti per la consulenza sociale. Ad esempio, il corso del 2024 era basato sull'«approccio incentrato sulla soluzione» durante un colloquio di consulenza. Nel 2025, il SSEs offrirà una formazione sulla salute mentale.
- **Intervisione facoltativa:** gli ufficiali specialisti hanno un impegno molto individuale. Sono indipendenti e si trovano da soli durante i colloqui in caserma, di fronte a soldati con aspettative. È quindi sembrato essenziale ai collaboratori civili del SSEs di dare agli ufficiali specialisti tempo e spazio per analizzare e mettere in discussione le proprie pratiche e le difficoltà che incontrano durante i colloqui.
- **Corso di aggiornamento:** ogni anno viene organizzato un corso di 3 giorni per il personale, obbligatorio per tutti. È il momento ideale per acquisire esperienza pratica e per esercitarsi in scenari di intervento di emergenza da parte del personale specializzato della SSEs. È anche un buon momento per ripassare le eventuali carenze individuate dal personale civile, che presta molta attenzione e verifica ogni colloquio svolto dalla milizia, fornendo un feedback scritto personale all'ufficiale che ha condotto il colloquio.

Di conseguenza, ogni anno vengono offerte da 1 a 2 giornate di intervizione, in francese e tedesco, agli ufficiali specialisti affinché possano venire a discutere una situazione difficile che hanno vissuto durante il colloquio. L'idea è quella di condividere le conoscenze di ciascun partecipante e di partire con un'apertura mentale diversa e nuove idee per i loro futuri colloqui di consulenza.





- **Addestramento al tiro:** tutti i nostri ufficiali specializzati sono dotati di pistola. È quindi essenziale che sappiano usarla. A tal fine, il SSEs organizza una giornata di tiro all'anno per tutto il personale specializzato. Si tratta di una giornata dedicata al lavoro con la propria arma e all'allenamento sotto la supervisione di un esperto. Non si tratta semplicemente di tecnica, ma di un vero e proprio «esercizio di lucidità», in cui ogni ufficiale specialista perfeziona la propria precisione e il proprio controllo, affinando la propria reattività mentale e la concentrazione, come in un gioco strategico. La giornata si conclude con un barbecue collettivo, un momento di relax che trasforma l'intensità dell'addestramento in un momento conviviale. Perché l'SSEs è anche creare un grande senso di coesione di gruppo, simile all'armonia che si può trovare in un'orchestra dopo una prova.

4. L'importanza della formazione per l'SSA

Pensare e organizzare la formazione in anticipo è cruciale, poiché le competenze e la mentalità richieste agli ufficiali del SSEs sono il risultato di un percorso progressivo, in cui ogni esercitazione e ogni lezione si accumulano per creare un bagaglio di conoscenze e capacità consolidate. Per essere efficaci nel loro ruolo, gli ufficiali del SSEs devono essere preparati non solo tecnicamente, ma anche emotivamente, pronti a supportare persone in situazioni di bisogno.

Inoltre, la formazione permette di identificare e correggere eventuali debolezze o lacune nelle competenze, di modo che ciascun ufficiale arrivi al momento operativo con tutte le risorse necessarie.

5. Una solida base per il futuro

Nel complesso, la formazione degli ufficiali SSEs è molto più di un addestramento tecnico: è un investimento a lungo termine in una risorsa umana che avrà un impatto decisivo sul morale, la fiducia e la resilienza del personale militare. Le situazioni vissute durante la formazione servono a creare ufficiali non solo preparati ma anche capaci di affrontare l'incertezza e le pressioni del loro ruolo. L'attenzione portata alla loro preparazione garantisce che siano pronti a intervenire in qualsiasi situazione, trasformando la formazione in un vero e proprio pilastro strategico per l'efficacia del Servizio sociale dell'esercito.

Questo approccio organizzato e orientato all'eccellenza rappresenta il cuore della missione formativa per il SSEs: offrire a ogni ufficiale il bagaglio necessario per essere una risorsa affidabile e un punto di riferimento, capace di rispondere ai bisogni delle persone anche nei momenti più complicati.

Controllo-qualità del personale del SSEs

Uff spec(magg) Nadia Favre-Maitre

Dal 2018 al 2024, la milizia del SSEs è passata da 18 militi a più di 60. Questo aumento è un vantaggio per la gestione delle esigenze del personale militare in servizio, ma comporta anche alcune responsabilità aggiuntive per il personale civile dell'SSEs. Logicamente, date le dimensioni del personale specializzato, è stato creato uno stato maggiore con diverse aree condotta e di attività, al fine di gestire il personale specializzato del SSEs. In qualità di dipendente di questo servizio e di membro della milizia, ho assunto la responsabilità della funzione S9 all'interno di questo stato maggiore. Questa funzione è responsabile di una serie di compiti, due dei quali sono importanti: la gestione del coordinamento tra il personale civile e la milizia durante i servizi (come il servizio di supporto durante il COVID, per esempio) e la responsabilità del contenuto delle consulenze sociali e, quindi, dei servizi che la nostra milizia fornisce al mondo esterno. È su questo secondo punto che mi concentrerò oggi in questo articolo.

Rispetto ad altri corsi di ripetizione, quelli svolti dai nostri ufficiali specialisti sono veri e propri impegni. I colloqui che fanno in caserma durante le scuole reclute sono programmati con soldati che hanno bisogno, che sia di un sostegno finanziario, di un supporto amministrativo o di un migliore equilibrio tra la loro vita personale e quella militare. In alcune situazioni, un colloquio di 30 minuti è sufficiente perché il soldato sia soddisfatto della soluzione proposta, ma questo riguarda solo una parte delle situazioni che trattiamo all'interno del SSEs. L'altra parte del nostro lavoro si protrae per diverse settimane, o addirittura mesi, con colloqui telefonici o di persona. Questa parte del nostro lavoro, che apprezzo di più, ci permette di essere in contatto con i militi, di proporre piste d'azione e/o soluzioni, il più vicino possibile a ciò che il soldato realmente è, vuole e sta vivendo. Apprezzo particolarmente la libertà del lavoro sociale in generale, di utilizzare le mie conoscenze teoriche e pratiche, la mia esperienza personale e la mia conoscenza intuitiva. Decifrare

ciò che potrebbe non essere stato verbalizzato durante un colloquio è un elemento importante in ogni colloquio, e mi piace anche il fatto che i nostri militi siano attenti e formati in questo ambito.

Dal 2022 abbiamo integrato l'intera milizia nel Comando di Berna. Ognuno di loro trascorrerà almeno una settimana nei nostri uffici, con l'obiettivo di esercitarsi a rispondere al telefono alla Hotline del SSEs e di avere l'opportunità di seguire una situazione dalla A alla Z, se l'impegno lo consente. L'integrazione dei miliziani nei nostri uffici, affinché possano svolgere il nostro lavoro, richiede molta energia, pazienza e organizzazione da parte del personale civile. Richiede briefing e debriefing regolari e la capacità di ogni dipendente civile di prendersi il tempo necessario per spiegare i passaggi invece di eseguirli per loro. Ma questi sforzi stanno dando i loro frutti. Dopo 2-3 periodi a Berna, i miliziani sono un vero e proprio valore aggiunto: ci sollevano dall'onere di telefonare e seguire le situazioni più complesse, e si rendono conto del lavoro che svolgono i dipendenti civili. Di conseguenza, le loro discussioni in caserma sono più significative e la qualità dei loro lavori scritti è migliorata.

Nell'ambito del nostro sostegno ai militari, non possiamo permetterci di avere imprecisioni nelle informazioni che forniamo. A tal fine, abbiamo istituito un sistema di controllo della qualità che miglioro all'inizio di ogni scuola reclute. Ogni caso trattato dalla nostra milizia, circa 700 in 3 settimane all'inizio di ogni scuola reclute, viene controllato dai dipendenti civili dell'SSEs. I 5 assistenti sociali condividono i fascicoli, li aprono, li leggono e li annotano in un apposito file. In seguito, alla fine dell'impiego, ricevo i commenti di ciascuno dei miei colleghi e fornisco a ogni miliziano un feedback personalizzato sui seguenti argomenti: la qualità delle sue competenze sociali e la qualità delle sue competenze tecniche. I commenti dei miei colleghi sono preziosi perché mi permettono di vedere le carenze e le qualità dei miliziani che stiamo ingaggiando. Posso dire che

leggere tutti i commenti dei miei colleghi mi porta via molto tempo, ma mi fa anche risparmiare tempo. Mi rende consapevole delle questioni principali che più spesso causano problemi, e quindi posso chiedermi come migliorare la formazione. Tra le competenze tecniche posso citare, ad esempio, il mantenimento dei salari durante la SR, la differenza tra le norme del Codice delle obbligazioni (CO), i contratti collettivi di lavoro (CCL) e il contratto di lavoro.

La nostra milizia utilizza i suoi membri, in linea di massima, solo due volte l'anno durante il servizio militare, perché ci sono pochissimi posti di lavoro nel settore sociale e / o legale in cui si tratta di prestazioni di perdita di guadagno (IPG). Capisco quindi quanto sia difficile per la nostra milizia tenersi aggiornata su tutte le informazioni relative all'IPG, alle direttive interne e al diritto del lavoro che si applica durante il servizio militare.

Dopo aver dato il mio feedback, preparo il corso di aggiornamento, che tengo una volta all'anno con tutta la milizia. Costruisco questo aggiornamento sulla base di ciò che vedo della milizia e dei commenti dei miei colleghi. Mi concentro su argomenti sensibili e, se necessario, organizzo giochi di ruolo per garantire che l'esercizio non sia solo teorico. La mia sfida è fare in modo che ogni membro della milizia sia aggiornato sulle ultime informazioni relative al funzionamento dei servizi sociali dell'esercito, tra cui le direttive SSEs, la legge IPG, la legge sul diritto del lavoro, ecc.

Dai feedback che ho già ricevuto dai militi, l'ultimo miglioramento che ho apportato al sistema di feedback li soddisfa e sono più propensi a prendere in considerazione le osservazioni che vengono loro rivolte. Credo sia importante non generalizzare. Posso confermare che si tratta di un processo lungo e faticoso. Tuttavia, il risultato è apprezzato e gradito. È un modo per mettere in luce le loro qualità, ringraziarli per il loro impegno e conoscerli in modo diverso e personale. Mi sento privilegiata ad avere questa opportunità di parlare con loro, e credo che l'impatto sia facilmente quantificabile: la loro motivazione e disponibilità aumentano, e di conseguenza anche la qualità del lavoro che svolgono.

Il nostro stato maggiore è all'altezza del suo nome: è specializzato e contiene specialisti di un valore inestimabile. È motivo di orgoglio avere un ruolo di leadership in questo team.



Pianificazione operativa attuale e in futuro

Nicole Fischer-Favrat

Quando, nel 2017, ho assunto la responsabilità della pianificazione e della gestione degli impegni militari, questi venivano ancora svolti interamente su carta e uno per uno, con ogni consulente sociale di milizia (all'epoca avevamo una squadra di 20 specialisti). Da allora, grazie al supporto attivo di Daniel Nyffenegger, sono riuscita a digitalizzare la maggior parte dei processi. Naturalmente, il contatto personale con gli ufficiali di collegamento per le questioni sociali nelle scuole reclute e con gli specialisti è ancora altrettanto importante e non può essere sostituito da nessuna macchina.

Dopo l'esperienza del servizio di supporto «CORONA 20», durante il quale ci siamo resi conto che con 20 specialisti non eravamo preparati ad affrontare

situazioni di emergenza, il personale specializzato del servizio sociale dell'esercito è stato gradualmente ampliato fino a comprendere più di 60 consulenti sociali di milizia. A partire dal 2022 sono stati aggiunti servizi di una settimana dei nostri consulenti sociali di milizia per sostenere il comando del Servizio sociale dell'esercito (cdmt) durante le prime fasi della SR, il che si è rivelato utile. A causa dei vari cambiamenti ed esigenze (progetti come PRO IURE, LAVORO, ecc.) e dell'ampliamento del personale specializzato, dall'autunno 2021 ho avuto bisogno del supporto di S1 (gestione del personale) dello stato maggiore del Servizio sociale dell'esercito, per la pianificazione dell'anno successivo.

Durante il corso per il personale dell'autunno 2023, la pianificazione dei colloqui della scuola reclute per il 2024 è stata effettuata con il supporto di S1 e di un consulente sociale di milizia. Al termine del corso per il personale, è stato possibile completare con successo la pianificazione degli impegni per il 2024. Per la prima volta, tutti i consulenti sociali di milizia dello stato maggiore specialistico del servizio sociale dell'esercito hanno ricevuto i loro piani per l'anno successivo alla fine del corso. Desidero ringraziare i due membri di milizia per il loro enorme sostegno. Come di consueto, la pianificazione si è basata sulle esperienze degli anni precedenti, sulle informazioni provenienti dalle scuole reclute, sulle conoscenze linguistiche dei consulenti sociali di milizia e sulla loro disponibilità e, dove possibile, tenendo conto del loro luogo di residenza. A causa dell'aumento delle iscrizioni alle scuole reclute, abbiamo pianificato generosamente per i nostri consiglieri, e con qualche riserva.

L'inverno SR 2024 è iniziato e, il secondo giorno, è arrivato il primo annuncio da una scuola reclute: C'era stato un numero inaspettato di iscrizioni ai colloqui con il servizio sociale dell'esercito. Questa tendenza è poi proseguita e ho dovuto constatare che, nonostante le generose riserve, non avevamo ancora abbastanza consulenti sociali di milizia a disposizione. Ho quindi lanciato un appello al nostro personale specializzato e, grazie a una grande flessibilità, sono riuscita a trovare soluzioni per tutte le scuole reclute e i 749 colloqui in loco hanno potuto avere luogo (circa 100 colloqui in più del solito). Dopo i colloqui, la situazione è stata analizzata di nuovo e ho dovuto constatare, insieme ad alcuni referenti, che in generale sempre più reclute volevano fare un colloquio. Per essere pronta per la SR estiva del 2024, ho dovuto tornare alla fase di pianificazione e mobilitare altri consulenti sociali di milizia. La tendenza ad aumentare i colloqui si è manifestata anche durante l'estate. Ora se ne terrà conto nella preparazione della pianificazione degli impegni per il 2025.

LAVORO è pianificato autonomamente dalla milizia, sotto la direzione dell'S3 (Head of Engagement). Ciò richiede circa 16–20 consulenti sociali della milizia al giorno (in totale, ci sono due giorni di workshop

e un giorno di preparazione per ogni SR). All'inizio della SR1/2024, 79 reclute hanno partecipato al workshop e all'inizio del SR 2/2024, 65 reclute.

PRO IURE è pianificato a breve termine, attraverso la pianificazione degli impegni della SSEs, dove ho sempre fatto ricorso a uno specialista quando necessario. Nel 2024, 21 militari hanno ricevuto una consulenza approfondita e una tantum su questioni giuridiche.

Al corso di stato maggiore 2024 cercheremo per la prima volta di far sì che la milizia possa pianificare le operazioni in modo completamente autonomo. Naturalmente, per farlo hanno bisogno di dati come il numero degli effettivi, di informazioni dalle scuole reclute e di un certo lavoro di preparazione, che metterò a loro disposizione. Inoltre, monitorerò la pianificazione a distanza e discuterò con la milizia eventuali correzioni alla fine. Sono molto fiduciosa che saremo in grado di effettuare la pianificazione per l'anno successivo in questo modo, e che in futuro questo sarà un compito S1, in collaborazione con due specialisti.

Poiché andrò in pensione a fine novembre 2024, spero vivamente che il mio successore sia ben equipaggiato per il 2025 grazie a questa pianificazione. Perché credo che il servizio sociale dell'esercito, con la sua organizzazione e la sua pianificazione, sarà pronto per il futuro.

Desidero estendere i miei più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che mi hanno sostenuto attivamente negli ultimi anni, affinché potessimo portare a termine con successo le missioni della SSEs. Auguro al SSEs ogni successo e perseveranza in tutti i suoi entusiasmanti compiti.

Mi congedo!

La probabile fine del servizio militare

Deborah Riesen

A volte il servizio militare non può essere completato come previsto, il che solleva le seguenti domande: quali sono le conseguenze quando il servizio militare termina per motivi di salute, e a chi possono rivolgersi le persone interessate? Chi si ammala o subisce un infortunio durante il servizio militare può chiedere sostegno e consulenza al Servizio sociale dell'esercito. Le limitazioni di salute possono non solo significare la fine del servizio militare, ma anche influire su molti altri aspetti della vita. Per questo motivo, il sostegno del servizio sociale dell'esercito viene valutato su base individuale. Sebbene la maggior parte dei casi richieda solo un sostegno temporaneo da parte del servizio sociale dell'esercito, questo sostegno può talvolta durare tutta la vita. Il sostegno può essere finanziario, ma in genere va oltre. Un incidente o una malattia durante il servizio militare possono sconvolgere i piani e le prospettive future e porre notevoli problemi alle persone interessate. Spesso devono affrontare ulteriori ostacoli amministrativi. Il servizio sociale dell'esercito può essere d'aiuto anche in questi casi, fornendo chiarimenti sulle assicurazioni sociali.

Ad esempio, una recluta che è stata rilasciata dalla scuola reclute a causa di una gamba rotta; si è dunque ritrovata senza formazione completata, senza rete sociale e con un debito a cinque cifre. La fine del servizio militare, unita alla perdita delle prestazioni dell'assicurazione militare, rappresentava un ulteriore onere. L'interessato si è rivolto al Servizio sociale dell'esercito per chiedere aiuto. Inizialmente, è stata presentata una richiesta di risarcimento all'assicurazione militare, che ha iniziato a pagare le indennità giornaliere. Poiché questo non era sufficiente a coprire i costi a causa del basso reddito prima del servizio, è stato redatto un bilancio e il servizio sociale dell'esercito ha fornito un ulteriore sostegno finanziario. Inoltre, è stato rinviato a un servizio di consulenza sui debiti civili per affrontare la situazione debitoria a lungo termine.

La persona ha anche ricevuto sostegno e consulenza su questioni amministrative, tra cui l'assicurazione sanitaria, la registrazione presso l'ufficio regionale del lavoro (ORP) e il contatto con il servizio sociale pubblico. Grazie al sostegno dell'SSEs, sono stati chiariti diversi aspetti della sua vita e, grazie al suo recupero, ha potuto riprendere il servizio militare, una scuola reclute più tardi.

Per il servizio sociale dell'esercito non fa differenza che l'infortunio o la malattia siano avvenuti di recente o diversi anni fa. Chiunque sia interessato può rivolgersi al SSEs. È il caso, ad esempio, di un paziente militare che 30 anni fa ha sofferto di acufeni durante il tiro obbligatorio. Questo paziente ha contattato il SSEs molti anni dopo l'incidente, perché l'assicurazione militare poteva coprire solo la metà del costo di un nuovo apparecchio acustico, secondo il suo catalogo di servizi. Dopo aver valutato la situazione e averne discusso con l'assicurazione militare, il servizio sociale dell'esercito ha finalmente coperto l'importo rimanente, con grande sollievo per il paziente.

Ma non sono solo i pazienti militari a poter ricevere il sostegno del Servizio sociale dell'esercito, ma anche le persone a loro vicine, come genitori, fratelli, partner o altri parenti. Ad esempio, un assistente sociale del servizio sociale dell'esercito assiste non solo un soldato che ha subito gravi lesioni in un incidente di tiro, ma anche i suoi parenti più stretti. Ciò include la copertura di costi non coperti dall'assicurazione militare, come i biglietti dei trasporti pubblici per i fratelli e le sorelle. Il servizio pagherà anche il passaggio a una camera singola in ospedale, in modo che il soldato possa riposare e recuperare nelle migliori condizioni possibili. Ovviamente, il sostegno finanziario non è sufficiente in casi così gravi. Il lavoro dell'assistente sociale comprende anche numerosi scambi personali con il soldato e i suoi cari, l'organizzazione di un sostegno psicologico, se necessario, e il coordinamento con l'assicurazione

militare, la giustizia militare e gli altri servizi coinvolti. In molti casi, l'obiettivo è fornire un sostegno finanziario, emotivo e sociale alle persone interessate e alle loro famiglie, affinché non siano lasciate sole ad affrontare le difficoltà. In queste situazioni, il servizio sociale dell'esercito può fungere da guida in un percorso sconosciuto e pieno di insidie.

Nel febbraio 2024, servizio sociale dell'esercito ha lanciato il progetto «Medizinische Entlassene» (licenziamento per ragioni mediche) per fornire un sostegno continuo ai pazienti militari. Nell'ambito di questo progetto, i militari licenziati per motivi medici vengono contattati proattivamente via e-mail. L'obiettivo è informarli rapidamente sul sostegno del servizio sociale dell'esercito. Un congedo per motivi medici può giungere inaspettato e comportare diverse difficoltà amministrative, finanziarie e sociali. È quindi fondamentale che le persone interessate non siano lasciate sole e possano contare sul sostegno dell'SSEs anche dopo il servizio militare. L'SSEs può anche fornire assistenza finanziaria, chiarire il diritto alle prestazioni assicurative e lavorare con le persone interessate per sviluppare nuove prospettive, al fine di reintegrarle professionalmente e socialmente. È quindi fondamentale capire la situazione delle persone interessate e determinare il tipo di sostegno necessario. Per molti è già un grande sollievo sapere che i professionisti dell'SSEs sono a disposizione per aiutarli a superare gli ostacoli che incontrano.

Ad esempio, una recluta che ha dovuto lasciare la scuola reclute in anticipo a causa di un grave disagio psicologico si è ritrovata con molte domande senza risposta. Un assistente sociale del servizio sociale dell'esercito ha discusso con la recluta la situazione attuale e l'ha informata dei passi importanti da compiere: la registrazione presso l'assicurazione militare e il colloquio con la persona responsabile, la notifica all'assicurazione sanitaria allafine del servizio militare e l'istituzione di un successivo trattamento terapeutico. Il pagamento delle indennità giornaliere da parte dell'assicurazione militare ha inizialmente fornito un notevole sollievo finanziario. Quando queste prestazioni sono state interrotte dopo un certo periodo di tempo, ciò ha causato incertezza finanziaria per la persona interessata. Il servizio sociale dell'esercito ha quindi redatto un budget ed è stata in grado di fornire un sostegno temporaneo fino all'iscrizione della persona al servizio sociale pubblico.

I casi descritti dimostrano che le preoccupazioni e le circostanze dei pazienti militari e delle loro famiglie sono molto varie. Le opzioni di sostegno del servizio sociale dell'esercito sono altrettanto varie e non lasciano le persone interessate sole in situazioni difficili.

PRO IURE – un elemento importante dell'offerta del SSEs

Uffspez (Ten col.) Dieter Eglin, esperto legale del SSEs

Dal difficile periodo della pandemia, il servizio sociale dell'esercito svizzero (SSEs) offre una consulenza legale fondata su questioni giuridiche specifiche per il personale militare (mil) attraverso il progetto «PRO IURE». A tal fine, il personale specializzato dell'SSEs ha creato un team di giuristi qualificati che si occupa delle questioni legali del personale militare. I dati che seguono dimostrano la necessità di questo servizio: nel 2023 sono stati ricevuti ben 469 casi «legali», il che fa di questo servizio il sesto più frequente tra i 10 principali ambiti di consulenza, prima dei problemi personali, che hanno rappresentato 420 casi.

Quando un cliente solleva una questione legale nell'ambito del normale colloquio di consulenza, il consulente sociale di milizia competente è, in molti casi, perfettamente in grado di fornire una risposta soddisfacente grazie alla sua formazione ed esperienza. Tuttavia, se la complessità della questione giuridica sollevata sembra eccessiva o se un chiarimento dettagliato richiederebbe troppo tempo, il caso viene sottoposto a uno specialista PRO IURE tramite il comando SSEs. Lo specialista si occupa quindi della richiesta, informandosi sul caso dal membro del personale civile del SSEs incaricato, e può già considerare in anticipo le domande legali da porre. Una buona consulenza legale spesso richiede un'analisi e una valutazione approfondita delle basi giuridiche applicabili. Ad esempio, per le questioni relative all'obbligo del datore di lavoro di continuare a pagare i salari, è regolarmente necessario fare riferimento non solo alle disposizioni del Codice delle obbligazioni svizzero, ma anche a quelle del contratto collettivo di lavoro pertinente.

Normalmente, una consultazione personale e confidenziale ha luogo rapidamente tra lo specialista PRO IURE e il soldato. In questo caso, il cliente è invitato a portare o inviare in anticipo tutti i documenti che può avere a disposizione per l'incontro, poiché una buona consulenza legale presuppone che il consulente sia pienamente a conoscenza del caso. In linea con i principi del SSEs, l'obiettivo del colloquio di consulenza è quello di aiutare il mil a risolvere i suoi problemi legali, di suggerire soluzioni praticabili e di spiegare i vantaggi e gli svantaggi delle varie procedure. Poiché il colloquio deve essere approfondito e condotto con calma, lo specialista PRO IURE può prendersi il tempo necessario per una discussione approfondita, per cui non è raro che le consulenze legali durino un'ora o più. Questo perché il personale militare pone spesso molte domande alle quali vuole risposte, il che richiede attenzione ai dettagli e pazienza. Oltre a consigli e raccomandazioni pratiche, il cliente riceve talvolta una proposta concreta di lettera da inviare all'autorità competente o alla controparte, che il militare può presentare a proprio nome e che lo solleva dal faticoso compito di formularla.

L'assistenza PRO IURE si conclude generalmente con questo colloquio di consulenza, anche se sono possibili brevi incontri successivi per telefono o via e-mail. Sono tuttavia esclusi servizi aggiuntivi sostanziali, poiché l'ampia gamma di servizi del SSEs non intende competere con la professione legale. Pertanto, a nome del SSEs non viene redatta alcuna richiesta per il soldato interessato e lo specialista PRO IURE non assume in alcun modo la rappresentanza legale del cliente.



La gamma di servizi di PRO IURE non si limita volutamente a determinate aree del diritto, ma viene adattata alle esigenze individuali del soldato interessato. I giuristi di PRO IURE si occupano principalmente delle seguenti questioni legali, ma l'elenco non è esaustivo:

- Durata e importo dell'obbligo del datore di lavoro di continuare a pagare i salari durante il servizio militare; Protezione contro il licenziamento da parte del datore di lavoro a causa e durante il servizio militare; Tutela contro la risoluzione del contratto di locazione e i procedimenti contro gli affitti eccessivi da parte del locatore;
- Come gestire la minaccia di un contributo di mantenimento in caso di paternità;
- Procedura da seguire in caso di avvio di un procedimento penale, ad esempio in caso di infrazioni al codice della strada, danni alla proprietà o presunte minacce o coercizioni;
- Comportamento da tenere in caso di procedimento penale ricevuto o imminente; Diritto all'assistenza pubblica dopo il completamento del servizio militare.

A volte vengono sollevate questioni legali impegnative riguardanti il diritto all'IPG che richiedono ulteriori chiarimenti. PRO IURE ha esaminato in modo approfondito la questione di chi ha diritto all'IPG (il datore di lavoro o la persona che presta il servizio) quando il soldato lavora all'80 %, ha un giorno libero in un giorno fisso della settimana e il servizio militare cade in quel giorno. Certo, nella maggior parte dei rapporti di lavoro, la legge

prevede che l'IPG venga pagata al datore di lavoro, anche se il soldato svolge il servizio militare durante il tempo libero. Tuttavia, a un esame più attento, si deve ritenere sconcertante che il datore di lavoro debba ricevere l'IPG per i periodi in cui il dipendente presta servizio militare al di fuori dell'orario di lavoro concordato. In questi casi, non vi è alcuna perdita o altro pregiudizio per il datore di lavoro, ma solo per il dipendente, nella misura in cui quest'ultimo svolge il servizio militare a spese del suo tempo libero. Per questi motivi, in futuro le disposizioni di legge e i contratti di lavoro dovranno essere redatti in modo da garantire che l'IPG vada a vantaggio del soldato ogni volta che il servizio militare si svolge durante il suo tempo libero.

L'ampia gamma di servizi di PRO IURE è pensata per fornire a tutto il personale militare un'offerta a bassa soglia e non burocratica di assistenza rapida, efficace e su misura in tutti i settori legali. Poiché i problemi legali sono spesso legati a conseguenze personali o finanziarie significative, possono essere fonte di grande preoccupazione per il cliente interessato e avere un notevole impatto sul morale. Aiutando a chiarire le questioni legali, il SSEs dà un contributo importante al benessere dei militari e li aiuta ad affrontare situazioni difficili. Poiché solo i militari spensierati hanno energia e motivazione sufficienti, la consulenza legale serve anche a soddisfare indirettamente i servizi e gli obiettivi fissati per le scuole e i corsi militari. Infine, PRO IURE contribuisce ad aumentare la presenza e la visibilità del SSEs e a rafforzarla come centro di competenza completo per i problemi di ogni tipo incontrati dal personale militare.

Il servizio sociale dell'esercito: sostegno competente e formazione arricchente

Uff spec (magg) Florian Binder, Uff spec (cap) Sandrine Freymond

Il servizio sociale dell'esercito (SSEs) si distingue per il suo ruolo nel fornire un supporto essenziale al personale militare che si trova ad affrontare situazioni difficili. Una delle sue missioni principali è la formazione di studenti assistenti sociali. Questi tirocinanti non solo apportano un contributo attivo, ma acquisiscono anche una visione unica di un ambiente professionale particolare.

Un corso pieno di responsabilità

Uno stage presso il SSEs è molto più di un semplice stage di orientamento. È un'immersione pratica in un settore professionale esigente. I tirocinanti ricevono una formazione mirata che li permette di padroneggiare le specificità dell'esercito, dalla sua struttura organizzativa alle sfide particolari che il personale militare deve affrontare. Una delle componenti centrali del loro lavoro è la gestione di questioni relative al diritto delle assicurazioni sociali e al diritto del lavoro. Ciò include, ad esempio, l'esame delle prestazioni assicurative militari o la conciliazione del servizio militare con gli obblighi professionali. I tirocinanti vengono addestrati a sviluppare soluzioni che siano al tempo stesso giuridicamente valide e praticamente applicabili.

Una varietà di compiti quotidiani

La vita quotidiana dei tirocinanti è scandita da una serie di compiti. Oltre al loro ruolo di consulenza, esaminano rigorosamente le richieste di assistenza finanziaria, spesso fondamentale per i militari in difficoltà economiche. Le valutazioni vengono effettuate nel rispetto delle direttive, tenendo conto delle condizioni individuali dei richiedenti. Forniscono anche un supporto psicosociale, affrontando questioni personali e familiari. Conflitti familiari, sfide quotidiane o gestione delle crisi: questi scambi richiedono conoscenze tecniche approfondite, ma anche un alto grado di empatia e sensibilità.

Un trampolino di lancio per il futuro

Un tirocinio presso il SSEs è un'opportunità di sviluppo sia professionale che personale. I partecipanti arricchiscono le loro conoscenze giuridiche e sociali, rafforzano le loro competenze metodologiche attraverso la gestione di casi concreti e sviluppano le loro capacità interpersonali grazie al contatto diretto con persone che affrontano situazioni di vita complesse. Questa esperienza permette loro di comprendere meglio i valori fondamentali della solidarietà e del rispetto. Sostenendo il personale militare, contribuiscono attivamente al suo benessere e si preparano a diventare professionisti competenti e impegnati.

Insieme per un futuro solido

La formazione delle nuove generazioni è al centro delle missioni del SSEs. I tirocinanti apportano nuove energie e arricchiscono il team con le loro prospettive innovative e le loro conoscenze aggiornate. In cambio, beneficiano dell'esperienza del personale esperto. Questo circolo non sarebbe possibile senza l'indispensabile sostegno dei nostri donatori. La loro generosità contribuisce non solo a garantire un'assistenza di alta qualità ai membri dell'esercito, ma anche a preparare una generazione futura competente e appassionata.

Insieme, stiamo costruendo un servizio sociale dell'esercito forte, affidabile e orientato al futuro.

Il mio stage presso il servizio sociale dell'esercito (SSEs)

Nursen Gozübüyük, tirocinante universitario in servizio sociale, dal 01.03.2024 al 31.08.2024

Nell'ambito del mio corso di bachelor, devo svolgere 6 mesi di tirocinio. Dopo il mio primo tirocinio in un servizio sociale regionale, volevo svolgere questo secondo e ultimo periodo di formazione in un ambiente diverso dalle strutture sociali tradizionali. Nonostante non avessi alcuna esperienza militare precedente, il desiderio di svolgere un tirocinio presso questo servizio si è impresso nella mia mente. Questo desiderio era alimentato dalla curiosità di scoprire una nuova popolazione, dal desiderio di uscire dalla mia zona di comfort e, soprattutto, dalla necessità di arricchire le mie conoscenze. Questo tirocinio è stato quindi un'opportunità unica per sviluppare una nuova prospettiva sul lavoro sociale.

Il primo mese con il servizio sociale dell'esercito (SSEs) è stato fondamentale. Ho avuto l'opportunità di seguire una serie di corsi di formazione tenuti da diversi assistenti sociali sulle varie assicurazioni sociali, come le indennità di perdita di guadagno (IPG), l'assicurazione militare e così via. Mi è piaciuta soprattutto l'incertezza di ogni chiamata: non si sa mai chi chiamerà o quale sarà il problema. Non si sa mai chi chiamerà o quale sarà il problema: può capitare di dover fornire assistenza finanziaria per un calo di reddito o di dover rispondere a domande su diverse questioni, come assicurazioni, tasse, servizio militare e così via. La mia esperienza alla hotline è stata di costante apprendimento, perché le domande dei militari variano e a volte sono molto specifiche per la loro situazione.

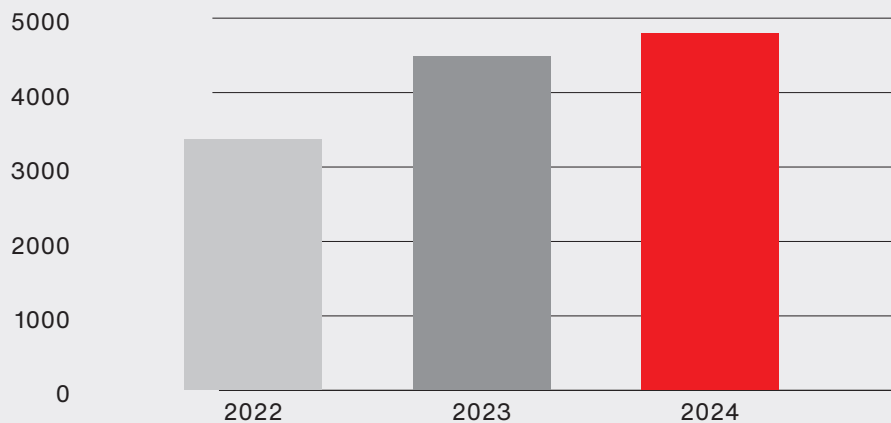
Questo tirocinio è stato un'esperienza fantastica perché ho potuto lavorare con una popolazione di cui non conoscevo la vita quotidiana. Mi ha richiesto di ampliare la mia conoscenza del contesto

militare, ma anche di essere adattabile. L'ambiente militare è insolito e me ne sono resa conto durante una delle mie prime conversazioni telefoniche con un membro dell'esercito. La telefonata è stata rimandata perché era al poligono di tiro. Uno dei vantaggi di lavorare nel servizio sociale dell'esercito è stato, a mio avviso, la possibilità di viaggiare spesso in tutta la Svizzera. È un'esperienza unica che non si può fare in un servizio sociale tradizionale. Infatti, con la mia formatrice Sandrine Freymond, ho avuto l'opportunità di recarmi direttamente nelle caserme per condurre i colloqui. Questa vicinanza al campo mi ha fatto capire che le sfide del lavoro sociale in un ambiente militare sono spesso molto diverse da quelle dei servizi sociali tradizionali. Come futuro assistente sociale, questa esperienza è stata molto formativa, in quanto mi ha insegnato come gestire situazioni inaspettate, interagire con le persone in contesti insoliti e rafforzare le mie capacità di ascolto e analisi.

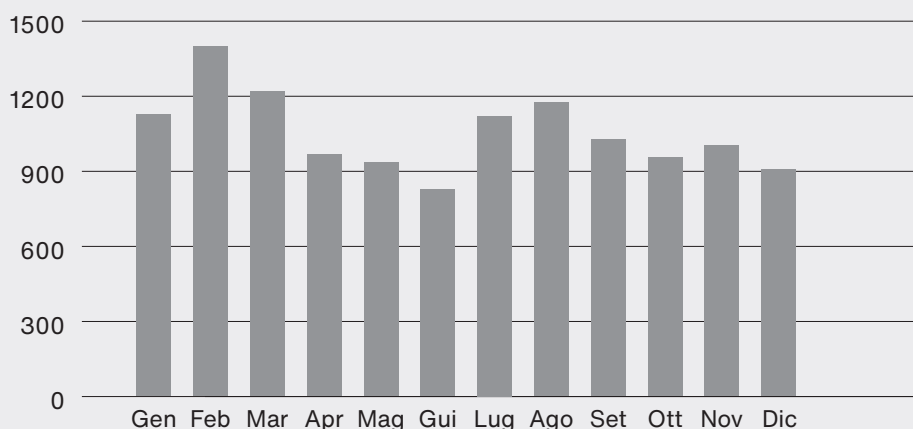
Vorrei ringraziare tutto il team, in particolare la mia formatrice Sandrine Freymond e il responsabile del servizio del SSEs Diego Kesseli, che mi hanno sempre ascoltato e sostenuto. Ho potuto fare esperienza in un contesto educativo, beneficiando al contempo di un ambiente di supporto. A mio avviso, uno dei punti di forza del SSEs è la solidarietà e la fiducia che tutti hanno l'uno nell'altro. Questa dinamica fa sì che il nostro lavoro venga riconosciuto, soprattutto dai militari, attraverso i loro ringraziamenti. Personalmente, questa esperienza è stata una vera opportunità per evolvere e affermare la mia posizione professionale. Di conseguenza, sto affrontando la mia vita lavorativa con maggiore serenità e con un'esperienza ricca e variegata.

Contatti 2022–2024

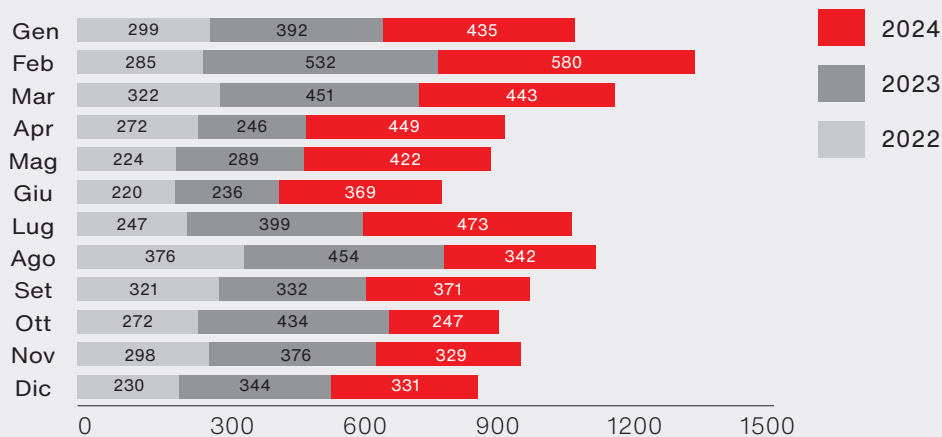
Casi | Anno



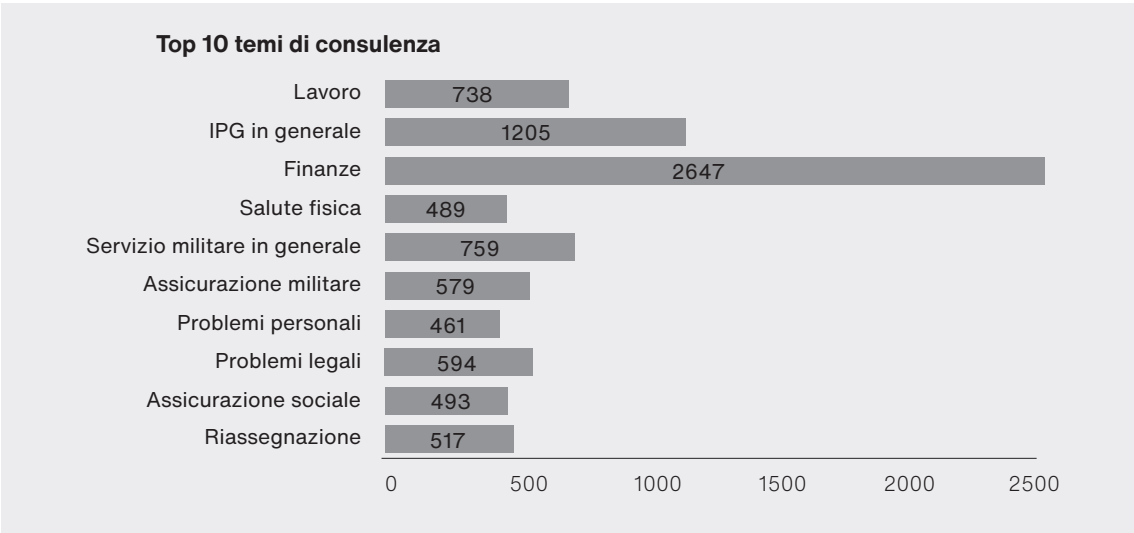
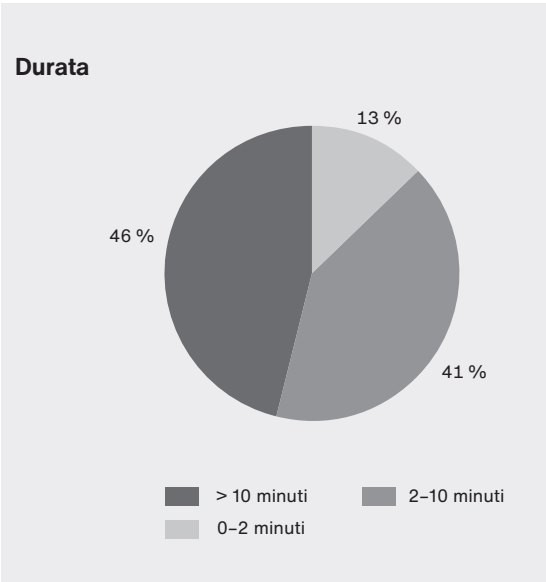
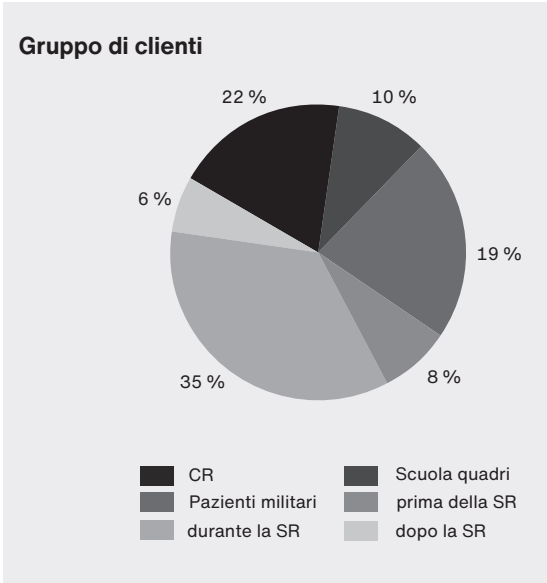
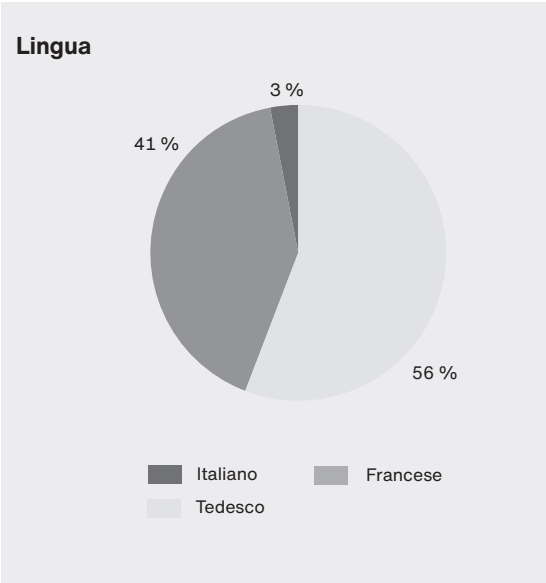
Casi | Mesi | cumulativo



Casi | Anno | cumulativo



Contatti 2024



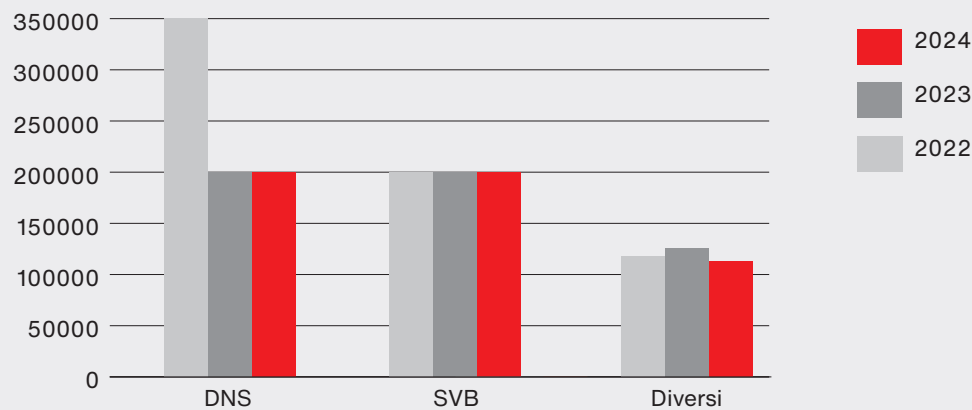
Conti / budget

Entrate	Effettivi 2023	Budget 2024	Effettivi 2024	Budget 2025
Dono nazionale svizzero (DNS)	200 000.00	250 000.00	250 000.00	350 000.00
Fondo sociale difesa e protezione della popolazione comprendente: – Fondazione fed. Winkelried – Fondo Baron de Grenus – Fondo Geschwister Pitschi – Fondo Rätzer	200 000.00	200 000.00	200 000.00	250 000.00
Fondazione Generale Henri Guisan	25 000.00	25 000.00	25 000.00	25 000.00
Fondazione Rudolf Pohl	0.00	0.00	0.00	0.00
Diverse entrate (Fond. Winkelried cant., interessi, donazioni, eccedenze da anni precedenti)*	125 772.00	115 000.00	113 276.45	121 000.00
Totale entrate	550 772.00	590 000.00	588 276.45	746 000.00
Uscite				
Aiuti SR	318 334.40	350 000.00	379 935.05	350 000.00
Aiuti CR	87 864.60	100 000.00	48 210.11	75 000.00
Protezione della popolazione	2 596.90	1 000.00	0.00	1 000.00
Pazienti militari (PM)	98 616.20	100 000.00	154 099.69	175 000.00
Superstiti di PM	37 172.60	20 000.00	51 968.72	60 000.00
Tempo libero in scuole e corsi	10 354.82	13 000.00	10 912.65	24 000.00
Spese Postfinance	271.23	1 000.00	237.39	1 000.00
Prevenzione	7 416.31	15 000.00	19 454.03	10 000.00
Perdite sui debitori	20 378.10	0.00	47 969.25	0.00
Totale uscite	583 005.16	600 000.00	712 786.89	696 000.00
Rettifiche di valore	15 000.00		37 575.30	
Spese supplementari	-47 233.16	10 000.00	-162 085.74	
Spesa minore				50 000.00

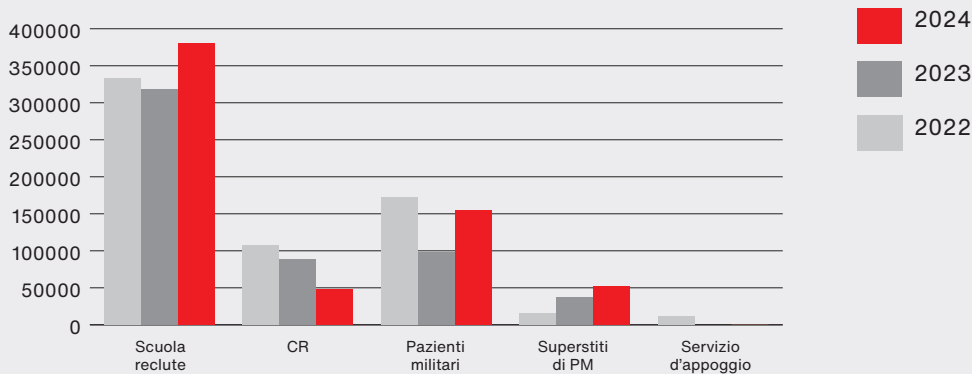
* 2024 = Kant. Winkelriedstiftungen: ZH 40 000.-; BE 55 000.-; LU 5 000.-; TG 6 000.-;
Oberwallis 5 000.-; Stiftung Ponte 10 000.-.

Ringraziamo sentitamente tutti i nostri sostenitori per gli aiuti finanziari fornitici nel 2023, indipendentemente dalla loro entità. I militari in difficoltà sono assai lieti dell'esistenza di queste opere assistenziali!

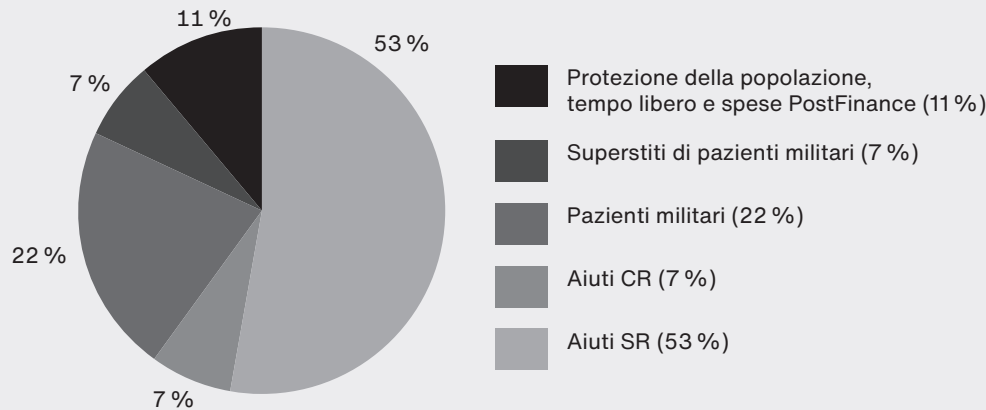
Comparazione delle entrate negli anni 2022-2024



Comparazione delle uscite negli anni 2022-2024



Suddivisione degli aiuti forniti nel 2024



Aiuti finanziari per cantone

Cantone	SR		CR		Totale		
	Militari	Importo CHF	Militari	Importo CHF	Militari	Importo CHF	Percento
AG	16	36 682.10	2	805.00	18	37 487.10	8.76 %
AI	0	0.00	0	0	0	0.00	0.00 %
AR	1	1 813.50	0	0.00	1	1 813.50	0.42 %
BE	33	52 358.95	6	9 539.05	39	61 898.00	14.46 %
BL	2	3 550.45	0	0.00	2	3 550.45	0.83 %
BS	6	18 117.75	0	0.00	6	18 117.75	4.23 %
FR	8	18 107.55	0	0.00	8	18 107.55	4.23 %
GE	19	20 153.20	7	6 939.28	26	27 092.48	6.33 %
GL	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0.00 %
GR	6	10 954.25	0	0.00	6	10 954.25	2.56 %
JU	1	4 700.00	0	0.00	1	4 700.00	1.10 %
LU	10	9 951.60	1	2 126.65	11	12 078.25	2.82 %
NE	9	12 256.75	1	500.00	10	12 756.75	2.98 %
NW	1	1 790.35	1	-3 395.50	2	-1 605.15	-0.37 %
OW	0	0.00	0	0	0	0.00	0.00 %
SG	8	15 252.90	3	6 354.60	11	21 607.50	5.05 %
SH	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0.00 %
SO	8	9 442.95	1	1 569.00	9	11 011.95	2.57 %
SZ	1	3 300.80	0	0.00	1	3 300.80	0.77 %
TG	7	12 180.50	1	500.00	8	12 680.50	2.96 %
TI	5	8 116.00	1	1 040.00	6	9 156.00	2.14 %
UR	2	6 658.40	1	4 389.05	3	11 047.45	2.58 %
VD	39	55 715.70	10	7 252.10	49	62 967.80	14.71 %
VS	9	15 580.75	3	7 623.95	12	23 204.70	5.42 %
ZG	2	6 067.00	1	1 267.20	3	7 334.20	1.71 %
ZH	21	57 183.60	4	1 699.73	25	58 883.33	13.75 %
Totale	214	379 935.05	43	48 210.11	257	428 145.16	100.00 %

Ripartizione	in CHF
Aiuti alla pigione	328 814.00
Inidoneità al collocamento	6 256.70
Contributi ai costi di studio	1 660.00
Premi cassa malati	3 584.40
Sostegno finanziario generale	44 562.86
In attesa del IPG	18 207.00
Contributi unici	7 267.00
Assistenza all'infanzia	526.00
Famiglie ospitanti	16 000.00
Casi di rigore	1 267.20

Spese per gli aiuti 1918–2024

Anno	Totale annuale	Di cui per SR	Di cui per CR, pazienti militari e superstiti	Totale 1918–2024
	CHF	CHF	CHF	CHF
1918–1945	1 211 177.45	12 791.35		21 138 446.60
1950	621 884.10	42 757.85		25 133 512.90
1955	546 738.05	79 892.50		28 415 731.85
1960	633 299.70	101 170.65		31 424 135.35
1965	648 717.50	201 088.85		34 827 740.35
1970	665 942.15	364 279.50		38 274 136.65
1975	636 022.40	413 018.05	223 004.35	42 159 769.30
1980	515 231.25	343 971.60	171 259.65	44 501 034.80
1985	602 005.90	378 200.65	223 805.25	47 392 382.85
1990	698 567.90	405 688.40	292 879.50	50 657 251.30
1995	1 578 573.95	1 156 388.20	422 185.75	57 476 719.00
2000	2 844 990.95	2 314 128.75	530 862.20	70 792 467.30
2005	2 847 716.00	2 023 361.95	824 354.05	86 813 808.15
2010	2 100 767.15	1 224 778.45	875 988.70	98 025 927.85
2011	2 262 539.45	1 510 878.10	751 661.35	100 288 467.30
2012	1 983 308.90	1 163 633.35	819 675.55	102 271 776.20
2013	1 570 016.10	988 100.60	581 915.50	103 841 792.30
2014	1 397 709.86	871 483.80	526 226.06	105 239 502.16
2015	1 526 454.70	961 566.20	564 888.50	106 765 956.86
2016	1 745 755.45	1 161 208.65	584 546.80	108 511 712.31
2017	1 132 939.35	700 416.40	432 522.95	109 644 651.66
2018	649 866.95	311 140.95	338 726.00	110 294 518.61
2019	1 096 882.24	554 126.16	542 756.08	111 391 400.85
2020	1 178 038.10	515 043.45	662 994.65	112 569 438.95
2021	860 750.91	410 429.70	450 321.21	113 430 189.86
2022	674 312.65	332 495.75	341 816.90	114 104 502.51
2023	583 005.16	318 334.40	264 670.76	114 687 507.67
2024	712 786.89	379 935.05	332 851.84	115 400 294.56

Pazienti militari e superstiti

Cliente	Aiuti finanziari	Solo assistenza	Totale
Pazienti militari	37	77	114
Superstiti	11	3	14
Ensemble	48	80	128

Anno	Pazienti militari	Superstiti	Totale
2014	75	18	93
2015	83	15	98
2016	73	12	85
2017	71	12	83
2018	78	9	87
2019	83	16	99
2020	94	15	109
2021	79	14	93
2022	106	13	119
2023	111	9	120
2024	114	14	128

Aiuti finanziari per SR e CR

Aiuti per SR

Anno	1. Inizio			2. Inizio			3. Inizio			Totale	Percento
	Consulenze	Finanziari	Totale	Consulenze	Finanziari	Totale	Consulenze	Finanziari	Totale		
2014	325	169	494	305	142	447	359	151	510	1451	7 %
2015	305	169	474	283	129	412	379	182	561	1447	7 %
2016	298	214	512	317	149	466	359	144	503	1481	7 %
2017	341	139	480	282	157	439				919	5 %
2018	502	127	629	396	117	513				1142	6 %
2019	439	154	593	472	119	591				1184	6 %
2020	506	173	679	526	124	650				1329	7 %
2021	653	143	796	672	85	757				1553	7 %
2022	571	103	674	533	94	627				1301	7 %
2023	678	108	786	519	79	598				1384	7 %
2024	806	97	903	599	105	704				1607	9 %

Aiuti per CR

Anno	Consulenze	Aiuti finanziari	Totale
2014	130	58	188
2015	107	63	170
2016	103	68	171
2017	89	62	151
2018	60	67	127
2019	88	98	186
2020	117	50	167
2021	43	26	69
2022	64	38	102
2023	54	43	97
2024	129	43	172

Organizzazione del tempo libero

Nelle scuole e nei corsi militari (concerti musicali e conferenze istruttive, contributi a spese per infrastrutture, esposizione, ecc.)

Anno	Totale
2014	25 103.41
2015	9 065.50
2016	6 241.20
2017	3 564.00
2018	5 440.25
2019	12 168.68
2020	37 244.95
2021	20 693.81
2022	24 796.75
2023	10 354.82
2024	10 912.65

Reclute svizzere provenienti dall'estero

- All'inizio della SR, le reclute svizzere provenienti dall'estero ricevono un pacco di provviste da parte del SSEs.
- Il SSEs gestisce il progetto Famiglie di accoglienza e, se necessario, mette a disposizione camere libere per le reclute svizzere all'estero.

Anno	SR 1. Inizio	SR 2. Inizio	SR 3. Inizio	Totale
2014	22	21	21	64
2015	14	27	37	78
2016	12	18	33	63
2017	30	26	0	56
2018	26	0	0	26
2019	39	41	0	80
2020	38	40	0	78
2021	30	39	0	69
2022	45	35	0	80
2023	43	29	0	72
2024	48	34	0	82

Lavanderia del soldato a Münsingen

Numero di boxes di biancheria trattati e costi. I costi sono presi a carico dal DNS.

Anno	Numero di pacchi	Spese CHF
2014	13 635	392 868.00
2015	15 890	433 546.00
2016	13 367	350 133.00
2017	12 828	350 047.85
2018	9 889	265 832.50
2019	8 680	225 467.65
2020	10 302	285 034.50
2021	8 085	228 755.10
2022	4 358	125 444.10
2023	3 875	104 750.75
2024	5 201	152 002.25

Biancheria: consegne ai militari

Consegna effettuata dal Cevi Militär Service, Zurigo. I costi sono presi a carico dal DNS.

Anno	Totale
2013	18 790.00
2014	19 506.00
2015	22 602.00
2016	13 083.00
2017	5 196.30
2018	3 674.20
2019	2 856.05
2020	3 164.70
2021	2 350.00
2022	1 793.00
2023	5 503.00
2024	5 687.80





